

Coppa Davis: Italia in vantaggio sulla Francia 1-0

Panatta con molta fatica la spunta su Dominguez

L'incontro è durato più di tre ore: 6-4, 4-6, 6-4, 3-6, 6-3 - Il match tra Barazzutti e Jauffret che è stato sospeso per l'oscurità sul 2-2 riprenderà stamane - Oggi si gioca il doppio

ROMA - Adriano Panatta è sempre allegro quando dice di essere stanchissimo. «Faticante» sta bene, ma le gambe pesanti. Prima del match avevo chiesto a Pierangeli di sostituirmi ma Nicola mi ha risposto che in campo ci dovevo scendere io. E così la partita, estenuante come previsto, è finita al successo dell'azzurro, ma si è trattato di una vittoria piena di brividi conquistata dopo 3 ore e 21 minuti di durissima lotta.

Francisco Dominguez, ragazzo gentile e intelligente, alla domanda se era stato lui a perdere o Panatta a vincere, ha risposto che Adriano aveva meritato il successo. «Panatta è sempre un grande campione, anche quando è stanco e pure quando sembra dimesso, perché commette errori che sembrano gravi su palle che sembrano facili».

L'1 a 0 di Panatta, è comunque il risultato della difficilissima semifinale di Coppa Davis, poiché l'oscurità ha impedito a François Jauffret e Corrado di concludere la loro partita (i due giocheranno oggi il quinto set decisivo).

La giornata è calda e ha un'aria di piena estate. Il Foro Italico immerso nel verde, è in un calore da piena estate e con 11 mila persone a sventolare bandiere e a fare un tifo di ferro, il pubblico ha tifato molto, perfino troppo. Ha fatto la parte del coro rimando «Italia-Italia» a braccia alzate e con una spaurita pattuglia di francesi di incoraggiare i propri campioni, che non erano certo in correato.

Panatta ha iniziato bene la sua partita anche se Dominguez lo infastidiva, costringendolo ad un rovinoso servizio che finiva invariabilmente per essere troppo lungo o per impigliarsi nella rete. L'azzurro comunque si è agguistato al set per 6-4 in 45 minuti estenuanti. Patrice è apparso più mobile e più agile. Adriano non riusciva a piegare le ginocchia (efficace solo al 50%) e allo stesso avversario che aveva il cuore pieno della paura di vincere.

Nella seconda partita l'ex campione d'Italia inizia alla grande e «Pat» sembra in rotta, come un cavallo del tutto. In un'occasione perché Adriano deve sempre fare i conti con la propria scarsa mobilità (e a fine partita ammetterà che quest'anno ha commesso l'errore di non essersi dato una solida base di atletica, capace di consentirgli una stagione ad alto livello agonistico). Dominguez perde infatti subito in svantaggio uno a tre e 0-30.

Nella terza partita il destino si schiera decisamente a favore di Panatta. Dominguez perde infatti subito il servizio, dopo aver condotto 40 a 0 e lo perde con un doppio fallo e con un errore che gli fa perdere il match. Dominguez perde infatti subito il servizio, dopo aver condotto 40 a 0 e lo perde con un doppio fallo e con un errore che gli fa perdere il match.

Ad informarlo sono stati il padre e il fedele amico Sebastiano Lelli, il suo primo allenatore, che non l'ha abbandonato mai, neanche durante la notte. «Una notte quasi insonne per il giocatore, che ha sofferto moltissimo; gli hanno fatto due iniezioni, una alle due, un'altra alle cinque e finalmente è riuscito ad appisolarsi e riposare un po'».

Alle nove «Kawasaki» però era in piena forma; il dolore lo aveva lasciato in pace ed anche il buon umore era tornato, nonostante la reazione non troppo incoraggiante fattagli dal padre e dal fratello. Dominguez non è un calciatore, è un tennista e quindi sa anche qual è il modo migliore per venire a capo. Il gioco di movimento di Patrice è notevole e il campo di Panatta mette errori incredibili quando tocca la palla da fermo. Ci vuole quindi la quinta partita e c'è da temere l'idea delle coperture fibrose dell'azzurro. Ma c'è sempre il fatto del destino che sta dalla parte di Adriano e di Patrice pieni di paura.

scoso a rete per «Barazza» le cose si sono messe male. C'è stato un momento in cui l'azzurro non sapeva che peccato pigliare. Il pareggio comunque dovrebbe favorire perché lui è più rapido dell'avversario e mettersi in azione ed è quindi probabile che la quinta e decisiva partita finisca per premiarlo.

Francis Vischioli ed indomabile, comunque, come l'avevo anticipato e italiani in difficoltà a venire a capo. Con Corrado potrebbe venire oggi il 2 a 0 e col doppio il punto della sicurezza. Ma bisognerà anche vedere in che condizioni di spirito e di fisico Adriano affronterà il doppio assieme a un Bertoli lucido grassiccio e assai lontano da condizioni di forma accettabili.

Questa la sintesi della prima giornata: Italia-Francia 1 a 0; Panatta batte Dominguez 6 a 4 (0-1, 1-1, 3-1, 3-2, 4-2, 4-3, 4-4, 5-4, in 43 minuti); 4 a 6 (2-0, 2-1, 3-1, 3-2, 3-3, 4-4, 4-5, in 40 minuti); 6-4 (2-0, 2-1, 3-1, 3-2, 4-2, 4-3, 5-3, 5-4, in 45 minuti); 3-6 (0-3, 1-3, 2-3, 2-5, in 38 minuti); 6-3 (2-0, 2-1, 3-1, 3-2, 4-2, 5-2, 5-3, in 34 minuti); Barazzutti e Jauffret sospesa per l'oscurità 6-4 (0-3, 5-3, in 40 minuti); 2-6 (0-4, 2-4, 2-5, in 30 minuti); 2-6 (0-2, 1-2, 1-3, 2-3, 2-5, in 28 minuti); 6-1 (4-0, 4-1, in 15 minuti).

Remo Musumeci

Al «Palazzone» di Roma il campionato mondiale dei mediomassimi per la WBA (ore 21,15)

GALINDEZ ATTENDE AL VARCO LOPEZ Di scena Righetti e Traversaro

I conti sbagliati di John Conteh e il senso degli affari di Zanon

«...Io sono ancora il campione...», disse rabbiosamente John Conteh che, tuttavia, riuscì a mascherare l'ultima furia con il suo solito sorriso affarista cinematografico. L'argentino Miguel Angel Cuervo era stato appena proclamato nuovo campione mondiale dei mediomassimi, versione «W.B.C.», nel ring di Montecarlo dopo il k.o. inflitto al coratato Jesse Burnett della California. Ma Liverpool da un inglese ed un africano, John Conteh che pugilisticamente venne lanciato come un nuovo Rocky Turpin, era campione del «World Boxing Council» per i mediomassimi dall'ottobre 1974 raccolto in un'altra versione dal grande Bob Foster.

Il baffuto John crede di essere anche un «big» negli affari ma quel 21 maggio si è sbagliato, oppure ha avuto che il promoter italiano Rodolfo Sabbatini non fosse un «boss» potente ed intraprendente. Per il lavoro a Montecarlo, dove il pugile John Conteh circa 117 mila sterline che fanno quasi 181 milioni di lire, il campione pretense 200 mila sterline. L'affare andò a monte. John rimase in Inghilterra, il «W.B.C.» gli tolse la cintura di campione del «British Boxing Board of Control» non poté farci niente. Nel giro di poche ore Sabbatini si recò a Los Angeles e dove recarsi a Johannesburg, nel Sudafrica, per la rivincita con Victor «Lopopop» Galindez campione delle 175 libbre per la «World Boxing Association». Nel ring il pugile Louis «Lopopop» Miguel Angel Cuervo, diretto dal manager Umberto Branchini e da Brusca il pilota di Montecarlo, si scontrò con John Conteh che, tuttavia, si ritiene sempre «The Champ» e lo dice a voce alta.

Intende scacciare Cuervo oppure lo jugoslavo Mate Par-

lov che il prossimo 19 novembre, nel «Palazzo dello sport» di San Siro, dovranno battersi per il campionato «W.B.C.».

L'incidente toccato a Cuervo ha fatto sfumare il sogno di Sabbatini di presentare, nel giro di un paio di settimane, i campioni del mondo dei mediomassimi: quello tra Miguel A. Cuervo e Parlov a Milano in collaborazione con il «W.B.C.» di Umberto Branchini e l'altro tra Victor Galindez e Alvaro «Indian» Lopez a Roma in tandem con Renato Spagnoli. Invece, limitarsi a questa partita, valida per la «cintura» della «W.B.A.» presentata stasera al «Palazzone» di Roma. I prezzi dei biglietti sono 20.000, 15.000, 10.000, 6.000 e 2.200 per la galleria. Non sembrano esserci tenendo conto del cartellone. Oltre al campionato del mondo in 15 assalti, ci saranno Alfio Righetti contro il pugile di Connecticut nei «massimi», Aldo Traversaro e Juno «Indian» Abers nei mediomassimi, Salvatore Russo e l'argentino Ruben «Barba» nel medio, inoltre si batteranno Moruzzi e Lauri nei welter, D'Angelo e Morello nei welter junior, infine, Macaulay e Macaulay nei leggeri.

Sarà una notte pugilistica fume pressappoco come l'ultima stagione, è sempre quando Victor Galindez respinse l'assalto di Rickie Kay del New Jersey. In quella occasione Galindez, pur vincendo chiaramente, non riuscì a dare il meglio. Per rientrare nei limiti delle 175 libbre, Galindez si sottopose ad un intervento chirurgico, che sembra un carro armato tanto è solido e compatto, dovette perdere il titolo di campione del mondo. Galindez non è un campione di chi lo ha fatto, ma un campione di chi lo ha fatto. Galindez non è un campione di chi lo ha fatto, ma un campione di chi lo ha fatto.



GALINDEZ e LOPEZ fraternizzano, ma questa sera le effusioni saranno a suon di pugni

Riprende il campionato dopo la parentesi delle Coppe

Napoli-Juventus big-match di domani

Fiorentina e Inter impegnate in trasferta a Foggia e Vicenza

La Roma a Perugia e la Lazio all'«Olimpico» col Verona

ROMA - Dopo l'intermezzo delle coppe europee, il campionato torna ad indossare i panni del protagonista. Domenica (ore 18) è in programma la seconda giornata, che si presenta agli sportivi con un incontro di cartello, che potrebbe fornire gli esultanti indicazioni sul futuro delle dirette interessate. Stiamo parlando di Napoli-Juventus, un incontro tradito dal fatto che i due club sono stati caratterizzati sempre da spunti campanilistici e a volte polemici.

BOLOGNA-ATALANTA - In ogni stagione c'è sempre qualche squadra che si assume il compito di vivacizzare il campionato, ribaltando i pronostici della vigilia e sulla quale si fonda l'attesa. Poco brillanti in coppa Italia, i felsini si sono subito rifatti in campionato, violando tra gli altri il record di Gianfranco Zola. Domani il rossoblu dell'Atalanta, squadra fresca di promozione, si scontrerà con la Lazio. Il match sarà un'occasione per i padroni di casa non dovrebbero esserci problemi. Su ventinove incontri, ventisei sono stati vinti dai padroni di casa, contro uno degli orobici. In schedina 1.

LAZIO-VERONA - La Lazio ci ha rimesso i «grifoni» rossoblu; il Verona non è andato più in là di un modesto zero a zero al Bentegodi contro i veronesi, che si è spazzato in un'occasione. Di fronte quindi a una delusione, contro una mezza delusione, per cui fare il risultato è una necessità per entrambi. Le statistiche parlano a favore del bianco-azzurri di casa, che su sette partite hanno ottenuto tre vittorie, una pareggio e tre sconfitte. La Lazio, invece, ha ottenuto un pareggio su tre. Per quanto riguarda le formazioni, la Lazio dovrà fare a meno del solito capitano, che sarà rimpiazzato da Lopez; per il resto non dovrebbero esserci varianti alla formazione di domenica. Sulla schedina 2.

LAZIO-VERONA - La Lazio ci ha rimesso i «grifoni» rossoblu; il Verona non è andato più in là di un modesto zero a zero al Bentegodi contro i veronesi, che si è spazzato in un'occasione. Di fronte quindi a una delusione, contro una mezza delusione, per cui fare il risultato è una necessità per entrambi. Le statistiche parlano a favore del bianco-azzurri di casa, che su sette partite hanno ottenuto tre vittorie, una pareggio e tre sconfitte. La Lazio, invece, ha ottenuto un pareggio su tre. Per quanto riguarda le formazioni, la Lazio dovrà fare a meno del solito capitano, che sarà rimpiazzato da Lopez; per il resto non dovrebbero esserci varianti alla formazione di domenica. Sulla schedina 2.

VICENZA-INTER - I biancorossi di G. B. Fabbrì sono partiti con il piede giusto, sconfiggendo a Firenze la Lazio. Non altrettanto ha fatto l'Inter, sorprendentemente battuta a San Siro dal Bologna e tre giorni dopo in coppa Italia dalla D. Tullisi. In casa nerazzurra c'è quindi aria di bufera, con i tifosi inviperiti. A Vicenza non possono uscire a mani vuote. Sulla schedina: 2 x.

MILANO-GENOVA - L'inizio del Milan in campionato è stato senz'altro positivo: un bel pareggio a Firenze, anche se ottenuto allo scadere del tempo. Non altrettanto bella è stata la figura fatta mercoledì in Coppa delle Coppe con il Betis di Siviglia, suscitando così pareri discordanti. Contro il Genoa si cercherà di capire di che parli veste veramente la squadra rossonera e i liguri rappresentano un test molto valido. Il nostro pronostico è in virtù anche della tradizione: trenta partite, diciotto sono le vittorie rossonere, quattro le sconfitte e otto i pareggi.

«Europei» di basket: l'Italia liquida anche Israele (78-73)

1976 - L'Italia ha concluso con un buon successo il secondo incontro con un 25 per cento di successo (19-77). L'opposizione, con procedura d'urgenza, della Lazio contro la squadra per una giornata in Italia (gara Genoa-Lazio nell'11-9-77).

LAZIO-VERONA - La Lazio ci ha rimesso i «grifoni» rossoblu; il Verona non è andato più in là di un modesto zero a zero al Bentegodi contro i veronesi, che si è spazzato in un'occasione. Di fronte quindi a una delusione, contro una mezza delusione, per cui fare il risultato è una necessità per entrambi. Le statistiche parlano a favore del bianco-azzurri di casa, che su sette partite hanno ottenuto tre vittorie, una pareggio e tre sconfitte. La Lazio, invece, ha ottenuto un pareggio su tre. Per quanto riguarda le formazioni, la Lazio dovrà fare a meno del solito capitano, che sarà rimpiazzato da Lopez; per il resto non dovrebbero esserci varianti alla formazione di domenica. Sulla schedina 2.

MILANO-GENOVA - L'inizio del Milan in campionato è stato senz'altro positivo: un bel pareggio a Firenze, anche se ottenuto allo scadere del tempo. Non altrettanto bella è stata la figura fatta mercoledì in Coppa delle Coppe con il Betis di Siviglia, suscitando così pareri discordanti. Contro il Genoa si cercherà di capire di che parli veste veramente la squadra rossonera e i liguri rappresentano un test molto valido. Il nostro pronostico è in virtù anche della tradizione: trenta partite, diciotto sono le vittorie rossonere, quattro le sconfitte e otto i pareggi.



ROCCA nella camera della clinica Vendome subito dopo l'operazione

«Kawasaki» di buon umore dopo una notte insonne

Rocca: «Datemi il tempo e tornerò quello di prima»

Dovrà portare il gesso per 15 giorni Sabato tornerà a Roma - Oggi all'Olimpico (ore 16) Lazio-Roma «baby»

LIONE - Ha voluto sapere subito tutto ieri mattina Francesco Rocca quando, ancora mezzo intontito si è svegliato.

Ha voluto sapere per filo e per segno l'andamento dell'operazione, ma soprattutto quello che il professor Triljat ha detto al termine dell'intervento stesso.

Ad informarlo sono stati il padre e il fedele amico Sebastiano Lelli, il suo primo allenatore, che non l'ha abbandonato mai, neanche durante la notte.

«Una notte quasi insonne per il giocatore, che ha sofferto moltissimo; gli hanno fatto due iniezioni, una alle due, un'altra alle cinque e finalmente è riuscito ad appisolarsi e riposare un po'».

Alle nove «Kawasaki» però era in piena forma; il dolore lo aveva lasciato in pace ed anche il buon umore era tornato, nonostante la reazione non troppo incoraggiante fattagli dal padre e dal fratello. Dominguez non è un calciatore, è un tennista e quindi sa anche qual è il modo migliore per venire a capo. Il gioco di movimento di Patrice è notevole e il campo di Panatta mette errori incredibili quando tocca la palla da fermo. Ci vuole quindi la quinta partita e c'è da temere l'idea delle coperture fibrose dell'azzurro. Ma c'è sempre il fatto del destino che sta dalla parte di Adriano e di Patrice pieni di paura.

le sue caratteristiche e che gli consentiranno di ritornare il «Kawasaki» di una volta.

Oggi pomeriggio con inizio alle sedici allo stadio Olimpico (sarà aperta soltanto la tribuna Tevere) il cui biglietto costerà L. 2000 si affronteranno le formazioni primavere della Lazio e della Roma per la terza giornata di Coppa Italia. Entrambe le squadre sono a pari punti in classifica.

Il successo in votata di Maertens rientra nella logica delle cose.

Freddy Maertens è in forma a giudicare dalla recente vittoria riportata nel Giro di Catalogna e la sua voglia di prevalere su Moser è tanta. Ma per carità non parliamo di rivincita del campionato mondiale. Il titolo di Maertens è fino all'ultimo momento non potrà portarglielo via il sconfitto di San Cristobal, in particolare Maertens, non hanno altre vie d'uscita. Certo Moser veste la maglia irlandese ed è il bersaglio da colpire: avrà contro anche i suoi compagni del Venezia, cioè Saronni, Paolini, Gimondi, Barone, Battaglia, Bissini e Francioni più De Vlaeminck e De Muynck, più Godet, e nonostante le condizioni brillanti, nonostante l'orologio e la carica del momento, probabilmente Francesco dovrà arrendersi.

«Sono stanco, è il momento di tirare fuori la barca», dice. E la scusa è buona. Intendiamoci: potrebbe perdere Moser e non vincere Maertens. C'è un ragazzo, Beppe Saronni, pronto a recitare la parte del terzo che gode. Saronni cresce a vista d'occhio, smentisce chi lo annuncia fiacco nei mesi estivi. Saronni ha vent'anni e un avvenire brillante, come sotto-linea lo stesso Moser. Per il ciclismo italiano è un settembre dorato. Ieri, al circolo della stampa di Milano, gli appassionati hanno applaudito il titolo di Maertens. Ma c'è un altro punto da considerare. Il titolo di Maertens è fino all'ultimo momento non potrà portarglielo via il sconfitto di San Cristobal, in particolare Maertens, non hanno altre vie d'uscita. Certo Moser veste la maglia irlandese ed è il bersaglio da colpire: avrà contro anche i suoi compagni del Venezia, cioè Saronni, Paolini, Gimondi, Barone, Battaglia, Bissini e Francioni più De Vlaeminck e De Muynck, più Godet, e nonostante le condizioni brillanti, nonostante l'orologio e la carica del momento, probabilmente Francesco dovrà arrendersi.

Oggi da Milano a Torino la corsa più antica del mondo

Moser ritrova Maertens ma può vincere Saronni

Percorso breve e facile - Rientra Baronchelli - Domani il Giro del Piemonte al quale non prenderà parte Maertens

«Sono stanco, è il momento di tirare fuori la barca», dice. E la scusa è buona. Intendiamoci: potrebbe perdere Moser e non vincere Maertens. C'è un ragazzo, Beppe Saronni, pronto a recitare la parte del terzo che gode. Saronni cresce a vista d'occhio, smentisce chi lo annuncia fiacco nei mesi estivi. Saronni ha vent'anni e un avvenire brillante, come sotto-linea lo stesso Moser. Per il ciclismo italiano è un settembre dorato. Ieri, al circolo della stampa di Milano, gli appassionati hanno applaudito il titolo di Maertens. Ma c'è un altro punto da considerare. Il titolo di Maertens è fino all'ultimo momento non potrà portarglielo via il sconfitto di San Cristobal, in particolare Maertens, non hanno altre vie d'uscita. Certo Moser veste la maglia irlandese ed è il bersaglio da colpire: avrà contro anche i suoi compagni del Venezia, cioè Saronni, Paolini, Gimondi, Barone, Battaglia, Bissini e Francioni più De Vlaeminck e De Muynck, più Godet, e nonostante le condizioni brillanti, nonostante l'orologio e la carica del momento, probabilmente Francesco dovrà arrendersi.

Il successo in votata di Maertens rientra nella logica delle cose.

Freddy Maertens è in forma a giudicare dalla recente vittoria riportata nel Giro di Catalogna e la sua voglia di prevalere su Moser è tanta. Ma per carità non parliamo di rivincita del campionato mondiale. Il titolo di Maertens è fino all'ultimo momento non potrà portarglielo via il sconfitto di San Cristobal, in particolare Maertens, non hanno altre vie d'uscita. Certo Moser veste la maglia irlandese ed è il bersaglio da colpire: avrà contro anche i suoi compagni del Venezia, cioè Saronni, Paolini, Gimondi, Barone, Battaglia, Bissini e Francioni più De Vlaeminck e De Muynck, più Godet, e nonostante le condizioni brillanti, nonostante l'orologio e la carica del momento, probabilmente Francesco dovrà arrendersi.

Oggi da Milano a Torino la corsa più antica del mondo

Moser ritrova Maertens ma può vincere Saronni

Percorso breve e facile - Rientra Baronchelli - Domani il Giro del Piemonte al quale non prenderà parte Maertens

«Sono stanco, è il momento di tirare fuori la barca», dice. E la scusa è buona. Intendiamoci: potrebbe perdere Moser e non vincere Maertens. C'è un ragazzo, Beppe Saronni, pronto a recitare la parte del terzo che gode. Saronni cresce a vista d'occhio, smentisce chi lo annuncia fiacco nei mesi estivi. Saronni ha vent'anni e un avvenire brillante, come sotto-linea lo stesso Moser. Per il ciclismo italiano è un settembre dorato. Ieri, al circolo della stampa di Milano, gli appassionati hanno applaudito il titolo di Maertens. Ma c'è un altro punto da considerare. Il titolo di Maertens è fino all'ultimo momento non potrà portarglielo via il sconfitto di San Cristobal, in particolare Maertens, non hanno altre vie d'uscita. Certo Moser veste la maglia irlandese ed è il bersaglio da colpire: avrà contro anche i suoi compagni del Venezia, cioè Saronni, Paolini, Gimondi, Barone, Battaglia, Bissini e Francioni più De Vlaeminck e De Muynck, più Godet, e nonostante le condizioni brillanti, nonostante l'orologio e la carica del momento, probabilmente Francesco dovrà arrendersi.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Bologna-Atalanta, Foggia-Fiorentina, Lazio-Verona, etc.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Roma-Perugia, Lazio-Roma, etc.

Table with 2 columns: Team, Score. Rows include Prima corsa, Seconda corsa, etc.

Amministrazione provinciale di Latina. IL PRESIDENTE RENDE NOTO. che è intenzione di questa Amministrazione indire un appalto-concorso per la costruzione in Latina di un Liceo Scientifico a 30 aule più 7 speciali...

NUOVO SILVER MATCH. L'accendino costruito con tre parti intercambiabili. Funziona sempre. Dura una vita. Vale di più. Costa di meno. Garanzia Silver Match 18 DV da L. 6.700.